

# Un ponte tra l'Europa e le isole

*Con Trans Isole sostenibilità e trasporto intermodale diversificato per 18 categorie merceologiche*

La forza delle radici racconta la storia di Trans Isole, oggi punto di riferimento per il trasporto e la logistica, tra l'Europa e le isole, di ben 18 categorie merceologiche. Tutto nasce negli anni Cinquanta con Michele Spighetto, nonno dell'attuale titolare, che utilizzava i cavalli per trasportare le merci dai campi agricoli dell'Agro Nocerino Sarnese ai mercati generali. Poi, con la nascita delle prime industrie conserviere, suo figlio Antonio decide di investire nell'acquisto del primo autocarro, per arrivare in pochi anni a una flotta con 10 motrici e 40 rimorchi: è l'inizio di una storia di successo che ha saputo seguire l'evoluzione dei trasporti verso l'intermodalità e i moderni assetti strategici del mercato e delle imprese di logistica.

“Con la nascita dell'agroindustria mio padre comprese l'importanza di portare i prodotti della Campania fuori dal territorio, puntando sulla Sardegna - sottolinea Michele Spighetto, presidente e Ceo di Trans Isole - Poi abbiamo basato la nostra strategia di sviluppo diversificando i settori merceologici di riferimento, spinti dall'esigenza di bilanciare gli approvvigionamenti in entrata e uscita tra isole e continente”.

Oggi la rete di Trans Isole copre tutto il territorio europeo e ha consolidato la direttrice tirrenica Ge-

nova-Salerno e quella adriatica Bari-Venezia, per collegare in modalità intermodale i porti ai poli logistici ed alle infrastrutture industriali. Il Gruppo è tra i pionieri dell'intermodalità italiana, sin dai primi anni Sessanta con le autostrade del mare e i primi autoarticolati, coinvolgendo sempre maggiori tipologie di merce dal trasporto su gomma a quello marittimo, per puntare oggi anche sull'interscambio ferroviario. “Seguiamo le direttive comunitarie sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per il rispetto dell'ambiente - spiega Spighetto - Non a caso la

flotta di 300 veicoli a motore entro il 2021 sarà integralmente formata da mezzi Euro 6 e Lng; moderni semirimorchi consentono, inoltre, di ottimizzare tempi e operazioni su tutti i 18 settori merceologici”.

Oggi la vision dell'azienda è creare positive ricadute sui territori di riferimento attivando sinergie con partner e clienti. Trans Isole lavora nel settore food, sia secco sia fresco e surgelato, con semirimorchi che garantiscono la catena del freddo. La flotta è inoltre dotata di cisterne per liquidi alimentari, cisterne con scarico a pressione per granulati cementizi, e moderni mezzi per trasportare carpenteria pesante, come il siderurgico e derivati, prodotti industriali e materie prime, di natura metallica e plastica.

**Primo Piano**



Michele Spighetto

Trans Isole, che concentra il 75% del fatturato nel Nord Italia, si avvale di un'articolata rete con tre strutture ad Anghi (Salerno), dove c'è la sede aziendale, Busalla (Genova), Livorno, Bari, Brindisi, Sardegna (Cagliari, Oristano, Porto Torres e Olbia) e Sicilia (Catania e Palermo).

Tutto il traffico è monitorato da un software gestionale che fornisce ogni 12 ore al cliente un report

mirato per categoria merceologica, consentendogli di programmare ogni attività di produzione e vendita. Entro il 2021 Trans Isole completerà il proprio sistema di tracking, che permetterà a qualsiasi operatore, cliente e fornitore, di interagire col sistema logistico e verificare tutte le fasi di spedizione in ogni parte del mondo.

“Flessibilità, efficienza e sicurezza sono al centro di una strategia con-

divisa - conclude Spighetto - dove il vero valore aggiunto è il personale qualificato, cuore pulsante di Trans Isole. Con i nostri 300 addetti c'è un rapporto di famiglia, li consideriamo partner, non dipendenti, e sosteniamo la loro crescita con la formazione, per farne professionisti dell'autotrasporto, in grado di soddisfare ogni richiesta di un mercato in continua evoluzione”.

Trans Isole concentra il 75% del fatturato nel Nord Italia e si avvale di un'articolata rete con tre strutture ad Anghi (Salerno), Busalla (Genova), Livorno, Bari, Brindisi, in Sardegna e in Sicilia